

# COMUNE DI GORO

Provincia di Ferrara

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare  
del rendiconto della  
gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

GRILLI DR. MARCO



# **Comune di GORO**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 31 del 4 giugno 2019**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

L'organo di revisione unico del Comune di Goro nominato con delibera consiliare n. 12 del 30.03.2018 ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Goro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Goro, lì 4 giugno 2019

L'organo di revisione  
Grilli Dr. Marco

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore ricevuta in data 13 maggio 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 53 del 30 aprile 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico – non disponibile
- c) Stato patrimoniale – non disponibile.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ vista la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo;

Si devono in primo luogo evidenziare le difficoltà organizzative attuali dell'ente, dove, dopo le dimissioni della Dott.ssa Melissa Pezzolato, è ancora vacante la figura del responsabile Ufficio Ragioneria, a cui supplisce, limitatamente per la gestione ordinaria, il funzionario all'Ufficio Economato e Tributi Sig.ra Ippolita Veronesi e la stessa Dott.ssa Melissa Pezzolato resasi disponibile al fine di contribuire alla redazione del Rendiconto 2018. Gli uffici comunali hanno alacramente lavorato per dare continuità di servizio e permettere all'ente, nonostante le difficoltà a presentarsi all'appuntamento annuale di presentazione del bilancio. Inutile sottolineare il ruolo centrale che la stessa figura ricopre nella procedura amministrativa che porta l'ente a redigere il Rendiconto d'esercizio.

Devo però rimarcare che i pareri dell'organo di Revisione di cui all'art. 239 del Tuel e più in generale il ruolo dell'organo di revisione è destinato nel Tuel alla funzione di collaborazione al Consiglio al fine di permettere allo stesso di assumere deliberare in modo informato sulle materie riconducibili alle sue competenze di cui all'articolo 42 del Tuel. (Sono intervenute di recente norme che, senza modificare l'articolo 239, obbligano l'organo di revisione a fornire pareri all'organo esecutivo e financo ai responsabili dei servizi).

Allo stesso tempo però la funzione dei revisori presenta proprie peculiarità connesse alla qualità di incaricato di pubblico servizio, quindi, soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti, secondo la disciplina prevista per l'accertamento della responsabilità per danno arrecato all'amministrazione.

L'organo di controllo deve poter accedere tempestivamente alla documentazione contabile ed amministrativa ed interloquire e confrontarsi con le figure presenti nell'organico dell'ente sia per fungere quale "consulente del Consiglio Comunale" sia quale "figura inserita nel servizio pubblico più in generale". Nel corso dell'esercizio nonostante le difficoltà organizzative l'organo di controllo ha sempre potuto soddisfare le esigenze informative per redigere i pareri sugli atti in deliberazione. Il ritardo con cui si procede alla redazione del Rendiconto 2018 pone però qualche dubbio sui futuri adempimenti in un momento piuttosto difficile per l'ente. Si fa presente che all'organo di controllo non è stata fornita l'integrale documentazione necessaria per esprimere il parere su alcuni aspetti anche se marginali dell'attività dell'ente. In particolare non sono state fornite le informazioni relative alla copertura dei servizi individuali, la destinazione degli incassi per Contributi permessi a costruire e relative sanzioni, il prospetto del conto economico e dello stato patrimoniale. Cio' nonostante l'ente ha inviato e collaborato sugli aspetti più importanti relativi controllo del rendiconto 2018 e per questo motivo il sottoscritto rilascia il presente parere,

consapevole del raggiungimento degli obiettivi primari.

Si invita comunque ad operare, quanto prima, alla riorganizzazione dell'ufficio Ragioneria e più in generale dell'ente con l'inserimento delle figure necessarie per la ripresa dell'attività di accertamento e l'attività legate all'ufficio Tecnico. Si avverte comunque che anche gli aspetti al momento non visionati nel presente parere saranno comunque controllati durante l'esercizio.

#### PREMESSO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2018 la Corte di Conti ha sottoposto l'Ente ad un controllo amministrativo con oggetto la verifica della regolare tenuta contabile dell'ente locale ai sensi dell'art. 1 co. 166 -167 L. 266 del 23/12/2005 e più in particolare "gli aspetti di natura finanziaria, la struttura e la gestione del bilancio, al quale l'ente ha prestato collaborazione fornendo la documentazione richiesta come da note 31/10/2017 e 15/01/2018. Dal controllo eseguito dalla Corte di Conti e dalla relazione dell'organo di Revisione sul rendiconto 2015 Dott. Salsi Luciano, sono emerse rilevanti irregolarità contabili. La Corte di Conti accerta al termine delle verifiche una situazione di criticità ed invita l'ente a sanare le irregolarità riscontrate, relazionandone compiutamente i provvedimenti adottanti entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto. L'organo di revisione è delegato al controllo puntuale dei provvedimenti assunti;
- ◆ il sottoscritto organo di controllo succeduto al dimissionario Dott. Salsi Luciano collabora con gli uffici comunali al fine di apportare al bilancio previsionale le necessarie rettifiche;
- ◆ l'ente ha provveduto in autotutela a correggere il risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2017 ed applicato il maggior disavanzo, come meglio dettagliato qui di seguito a bilancio previsionale 2018 – 2020;
- ◆ l'ente in sede di Rendiconto 2017 rileva inoltre il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio ex. Art. 9 L. 243/2012 per €. 64.000 successivamente comunicato con Certificazione del Monitoraggio definitivo per l'anno 2017
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.7
di cui variazioni di Consiglio	n.7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Di cui si segnalano per rilevanza:

- la variazione di bilancio deliberata in C.C. il 25 giugno 2018 con cui è stato approvato il Ripiano del Disavanzo di Amministrazione, determinato in sede di Rendiconto 2017 in €. 119.869,46, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale convocato per il giorno 25 giugno con cui l'ente avvalendosi di quanto previsto dall'art. 188 del TUEL approva il piano di riparto triennale del Disavanzo (parere organo di revisione n. 7 del 22 giugno 2018);

- nelle variazioni di bilancio deliberate, l'ente "Ridetermina, in autotutela, il risultato di amministrazione dell'anno 2017 rieseguendo il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, con metodo "ordinario" e rimodula, conseguentemente, il "Ripiano del maggior disavanzo 2017 (parere organo di revisione n. 8 del 23 luglio 2018).

Le irregolarità hanno determinato la difficile situazione in cui si trova attualmente l'ente, che non potendo più usufruire del riparto trentennale previsto per il disavanzo da riaccertamento straordinario si trova a dover ricoprire nel lasso di tempo triennale il disavanzo conseguente. Disavanzo acuito dalle sanzioni per il mancato raggiungimento del pareggio.

Si riporta come già fatto in sede di parere sul bilancio previsionale 2019 – 2020 una tabella ove è riassunto quanto previsto dalle delibere consiliari richiamate:

<b>Disavanzo di amministrazione complessivo</b>					177.971,78
Ripartizione triennale prevista in sede di "salvaguardia"					
		2018	2019	2020	
Rendiconto 2017		39.956,49	39.956,49	39.956,49	119.869,46
Autotutela		11.620,46	23.240,93	23.240,93	58.102,32
Assoluto		51.576,95	63.197,42	63.197,42	177.971,78
Relativi		29%	36%	36%	

L'organo di controllo deve evidenziare che gli uffici preposti hanno, durante il 2018, alacremente lavorato per effettuare una revisione completa delle poste iscritte a bilancio ed hanno rilevato e corretto importanti irregolarità imputabili dovuti ad una errata interpretazione dei principi contenuti nella nuova contabilità "armonizzata".

In fine, l'organo di controllo su richiesta della sezione controlli della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna ha inviato n. 2 relazioni inerenti ai seguenti punti contenuti:

- a) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- b) Cronoprogramma
- c) Parte Vincolata del risultato amministrativo 2017;
- d) Parte Destinata agli investimenti del risultato amministrativo 2017;
- e) Ripiano Disavanzo Amministrativo 2017;
- f) Mancato Rispetto del pareggio di Bilancio 2017.

Successivamente nessun'altra richiesta è stata avanzata dalla CDC a riprova della ritrovata sana gestione "prospettica" dell'ente che nel presente rendiconto 2018 trova il naturale strumento di analisi e conferma.

Si evidenzia come la scelta referendaria di bocciare il progetto di fusione con il comune di Mesola che in linea teorica avrebbe potuto risolvere gli annosi problemi organizzativi, impone all'ente di trovare al tuo interno / esterno le risorse al fine di raggiungere una migliore organizzazione del lavoro ed un efficientamento economico/finanziario.

Tutto ciò premesso l'organo di revisione

### Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Goro registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3697 abitanti.

In primo luogo dobbiamo evidenziare che l'ente, purtroppo, non si trova nella situazione di cui al comma 848 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge bilancio 2018), infatti nonostante abbia omesso il riaccertamento straordinario dei residui non ha ricevuto alcuna richiesta da parte della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'avverbio purtroppo, si riferisce al fatto che l'impossibilità per l'ente, di accedere alle agevolazioni contenute nel dettato normativo in oggetto, lo costringe a trovare gli equilibri di bilancio nel breve periodo senza poter spalmare in un arco di tempo trentennale il disavanzo derivante dalla cancellazione dei residui ante 2015.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** ulteriori gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente oltre a quelle evidenziate nella relazione alla CDC. Come evidenziato in premessa, l'organo ha intrapreso con l'ufficio ragioneria un percorso di controllo continuo ed attento sugli equilibri di bilancio al fine di non incorrere più negli errori che ne pregiudicano le capacità gestionali limitate dall'esigenza di rientrare da un pesante disavanzo amministrativo.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti approvati;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni del Delta Ferrarese;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
  - in particolare l'ente rispetta 7 parametri su 8;
  - l'ente non rispetta unicamente il parametro "Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio", ciononostante il rendiconto registra un risultato di gestione positivo;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. Il responsabile finanziario si è sempre relazionato nel corso dell'esercizio con l'organo di controllo per monitorare gli equilibri di bilancio sia in sede di assestamento che successivamente in occasione di ogni variazione di bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, come infra evidenziato;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- (eventuale) la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPOR TO
DISAVANZO ACCERTATO RENDICON TO 2017	€ 177.971,78
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICON TO SI RIFERISCE	€ 51.576,95
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ <b>126.394,83</b>
DISAVANZO REGISTRATO A RENDICON TO 2018	€ 105.524,72
e) QUOTA RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ <b>20.870,11</b>

La quota del disavanzo applicata a bilancio 2018 è stata recuperata ed il disavanzo residuo è inferiore al disavanzo atteso residuo da recuperare nel bilancio 2019 e 2020. Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliaura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

- l'ente non è stato interessato dall'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018;
- l'ente nel corso del 2018 non ha registrato debiti fuori bilancio.

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

*Si rammenta che l'Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:*

*Allegato A*

*parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2*

*parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3*

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	1.347,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	48.404,82

Le differenze sono riconciliate come da seguente tabella:



Giacenza attiva di cassa c/o tesoriere		IV trimestre	
Saldo di fatto c/o Tesoriere		€	1.347,90
Riscossioni da regolarizzare con reversali		€	294.682,75
Reversali da riscuotere		€	-
Mandati rimasti da pagare			
Pagamenti da regolarizzare con mandati		€	341.739,65
Reversali da prendere in carico		€	-
Mandati da prendere in carico		€	-
Mandata da trasmettere		€	-
	Saldo contabile	€	48.404,80

Il tesoriere comunica in data 3 aprile la consistenza della cassa vincolata la 31 dicembre 2018 pari ad €. 86.464,06 pari all'ammontare delle entrate per mutui passivi non ancora impegnati.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 48.404,82
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ 86.464,06
<i>Anticipazione c/o tesoriere</i>	€ 33.579,91	€ 539.666,68	€ -

La Corte dei Conti nella propria Delibera n. 30 /2018 evidenziava nel continuo ricorso all'anticipazione di tesorerie una delle irregolarità contabili da sanare.

Sul punto si rileva, come in più occasione già effettuato, che il continuo ricorso all'anticipazione di cassa da parte del comune non va considerato come un problema deficitario o di errori di programmazione o dovuti ad una mancanza di recupero delle entrate, ma bensì, alle norme che regolano i rimborsi da parte della Regione Emilia Romagna. Infatti, il Comune essendo l'ente demandato alla manutenzione del porto regionale deve obbligatoriamente anticipare le somme per gli investimenti e le opere necessarie. Questa situazione si può sanare solo dopo un lungo lavoro di recupero degli errori pregressi rilevati dalla Corte dei Conti al fine di accantonare le somme sia a livello finanziario sia a livello contabile.

L'ente sollecitato a riorganizzare l'attività di rendicontazione al fine di ottenere dalla Regione le somme per i lavori effettuati e riportare l'equilibrio finanziario a breve termine in pareggio ha raggiunto il difficile obiettivo nel corso del 2018. Il saldo di cassa come evidenziato nella "Verifica di cassa trimestrale del IV trimestre" mostra un saldo di Tesoreria positivo e pari ad **€. 48.404,80. Si fa notare che il risultato è stato ottenuto portando allo stesso tempo il tempo medio dei pagamenti da 56,75 gg rilevato a Rendiconto 2017 ad un tempio medio di pagamento inferiore ai 30 gg. rilevato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018**

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 965.510,09	€ 443.964,98	€ 188.549,51	€ 632.514,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.196.105,33	€ 1.122.151,78	€ 7.250,00	€ 1.129.401,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 852.138,12	€ 402.535,47	€ 162.494,80	€ 565.030,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.013.753,54</b>	<b>€ 1.968.652,23</b>	<b>€ 358.294,31</b>	<b>€ 2.326.946,54</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.270.162,51	€ 1.692.481,37	€ 429.608,23	€ 2.122.089,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 134.304,37	€ 134.274,37	€ -	€ 134.274,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.404.466,88</b>	<b>€ 1.826.755,74</b>	<b>€ 429.608,23</b>	<b>€ 2.256.363,97</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 609.286,66</b>	<b>€ 141.896,49</b>	<b>-€ 71.313,92</b>	<b>€ 70.582,57</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 609.286,66</b>	<b>€ 141.896,49</b>	<b>-€ 71.313,92</b>	<b>€ 70.582,57</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 839.059,07	€ 229.626,62	€ 683.935,82	€ 913.562,44
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ 53.858,62	€ 53.858,62
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	<b>+</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 839.059,07</b>	<b>€ 229.626,62</b>	<b>€ 737.794,44</b>	<b>€ 967.421,06</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 839.059,07</b>	<b>€ 229.626,62</b>	<b>€ 737.794,44</b>	<b>€ 967.421,06</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.008.624,10	€ 190.408,19	€ 262.652,91	€ 453.061,10
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.008.624,10</b>	<b>€ 190.408,19</b>	<b>€ 262.652,91</b>	<b>€ 453.061,10</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>-</b>	<b>€ 1.008.624,10</b>	<b>€ 190.408,19</b>	<b>€ 262.652,91</b>	<b>€ 453.061,10</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 169.565,03</b>	<b>€ 39.218,43</b>	<b>€ 475.141,53</b>	<b>€ 514.359,96</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.500.000,00	€ 1.110.549,01	€ -	€ 1.110.549,01
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.500.000,00	€ 1.110.541,95	€ 542.094,12	€ 1.652.636,07
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.207.000,00	€ 1.633.382,30	€ 19.114,12	€ 1.652.496,42
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 2.207.000,00	€ 1.645.988,75	€ 958,34	€ 1.646.947,09
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)</b>	<b>=</b>	<b>€ 439.721,63</b>	<b>€ 168.515,53</b>	<b>-€ 120.110,73</b>	<b>€ 48.404,80</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive in quanto l'ente non è stato parte in causa di liti.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria, contrariamente a quanto avvenuto al 31/12/2017.

In merito al limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato rispettato.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'indice è risultato per l'anno 2018 pari ad 21,01 giorni con un ammontare di €. 680.112 di debiti pagati dopo la scadenza; dato in netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

*Si ricorda che l'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."*

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013. L'ente ha provveduto ai sensi dell'art. 1 co. 868 della legge di Bilancio 2019 a comunicare alla PCC (piattaforma dei crediti commerciali) dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2018,

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 e pubblicato lo stesso sul sito istituzionale:

<http://sac3.halleysac.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>

### **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 51.631,53, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 559.792,34
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 103.143,67
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 557.702,81
<b>SALDO FPV</b>	-€ 454.559,14
<b>Gestione dei residui</b>	€ -
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati	€ 31.911,32
Minori residui passivi riaccertati	€ 61.395,43
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 29.484,11
<b>Riepilogo</b>	€ -
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 559.792,34
<b>SALDO FPV</b>	-€ 454.559,14
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 29.484,11
<b>DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	-€ 83.085,78
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ -
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	€ 51.631,53
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018	

La tabella evidenzia gli ottimi risultati in termini di gestione in conto competenza, che ha permesso sia il recupero del disavanzo (ante accantonamenti) di amministrazione registrato nell'esercizio 2017, sia il risultato positivo della gestione di residui.

Nella seguente tabella è evidenziata con maggiore enfasi come la differenza tra residui attivi e passivi influenzi il risultato di amministrazione:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 456.648,67
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 103.143,67
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 557.702,81
<b>SALDO FPV</b>	-€ 454.559,14
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi 01/01/2018 netto insussistenze	€ 1.635.849,93
Minori residui passivi 01/01/2018 netto insussistenze	€ 1.586.307,93
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 49.542,00
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 456.648,67
<b>SALDO FPV</b>	-€ 454.559,14
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 49.542,00
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ -
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ -
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	€ 51.631,53
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018	

Si sono richieste all'ente le motivazioni che hanno determinato l'eliminazione dei residui passivi ed attivi ottenendo le soddisfacenti ragioni giuridiche su cui di basano (si rimanda comunque al parere sui riaccertamento l'approfondimento del tema).

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 634.450,39	€ 577.093,21	€ 443.964,98	76,93124305
<b>Titolo II</b>	€ 1.200.067,92	€ 1.166.465,11	€ 1.122.151,78	96,20105826
<b>Titolo III</b>	€ 687.946,88	€ 599.341,73	€ 398.657,56	66,51590237
<b>Titolo IV</b>	€ 839.059,07	€ 824.345,39	€ 229.626,62	27,85563221
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità rilevanti ma solo scostamenti tra il saldo contabile ed il saldo del tesoriere in alcune verifiche di cassa. Le differenze erano dovute a impegni di pagamenti inviati al tesoriere successivamente annullati.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		16516,34
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		51576,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2342900,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2057371,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		36671,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		134274,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>79522,08</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>79522,08</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		86627,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		824345,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		419685,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		521030,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>-29743,74</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>49778,34</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>79522,08</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>79522,08</b>

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'Organo di revisione ha verificato analiticamente:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	€ 16.516,34	€ 36.671,94
FPV di parte capitale	€ 86.627,33	€ 521.030,87
FPV per partite finanziarie		€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 16.516,34	€ 36.671,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -

(\*) solo per gli enti sperimentatori

(\*\*) premialità e trattamento accessorio reimpunito su anno successivo; incarichi

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 86.627,33	€ 521.030,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -

(\*) solo per gli enti sperimentatori

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed **agli stati di avanzamento dei lavori elaborati dall'ufficio Ragioneria per le ragioni sopra esposte;**
- principio contabile 4/2, punto 5.4. 8 (\*) - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate,



possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2018;

- principio contabile 4/2, punto 5.4. 9 (\*) - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
  - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
  - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
  - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
  - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

FPV					
Missione	Programma		FPV corrente	FPV capitale	Totale FPV
	1	1	29.242,55		29.242,55
	1	3	4.676,73		4.676,73
	1	5		245.926,54	245.926,54
	1	7	2.752,66		2.752,66
	3	1		8.750,00	8.750,00
	10	3		256.940,80	256.940,80
	10	5		9.413,53	9.413,53
	Totali		36.671,94	521.030,87	557.702,81

In particolare quanto "accantonato ad FPV" parte capitale è destinato ai seguenti interventi:

Escavo canali sub lagunari Porto di Goro	€.	245.926,54
Sistema segnalamenti ottici	€.	88.000,00
Innalzamento Banchina Lato Est	€.	11.419,20
Sopraelevazione banchina Porto di Goro	€.	127.161,60
Scavo fondali porto di Gorino	€.	30.360,00
Manutenzione stradale straordinaria	€.	9.413,53

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **disavanzo** di Euro 105,524,72, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.115.202,87	4.942.210,16	6.057.413,03
PAGAMENTI	(-)	1.235.313,60	4.773.694,63	6.009.008,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.404,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.404,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	520.647,06	992.844,50	1.513.491,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			68.459,34	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	350.994,33	601.567,69	952.562,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			36.671,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			521.030,87
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>51.631,53</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 68.459,34 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze. L'ente ha fornito in merito relazione circa l'attività intrapresa nei primi mesi del 2019 al fine di recuperare il gettito mancante tramite emissione di ingiunzioni di pagamento. Da un controllo della banca data Siope alla data del 31/05/19 risultano incassate a titolo di accertamenti da entrate per autoliquidazione circa €. 18.000. Sulla base dell'andamento storico degli accertamenti e dell'attività intrapresa dall'ente l'importo accertato appare congruo e comunque supportato da un accantonamento adeguato a FCDE;

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 83.085,78	€ 51.631,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 94.886,00	€ 157.156,25
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 177.971,78	-€ 105.524,72

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. del 30 aprile munito del parere dell'Organo di revisione.

L'organo di revisione deve ricordare in primo luogo che l'ente ha effettuato un'attenta analisi dei residui già nel precedente esercizio che ha determinato l'eliminazione di diversi residui attivi e passivi che non avevano titolo per essere iscritti a bilancio. L'ente ha eseguito un riaccertamento straordinario tardivo che ha fatto emergere il disavanzo di amministrazione in corso di copertura.

Nel presente esercizio pertanto sono presenti solo le eliminazioni "ordinarie" derivanti da una regolare attività di riaccertamento.

Sull'attività svolta l'organo di controllo ha effettuato controlli a campione di cui si riportano i risultati. Si specifica che il campionamento è stato effettuato con estrazione causale senza reintroduzione a cui sono aggiunti alcuni controlli richiesti specificatamente dall'organo di controllo.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di giunta ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.667.761,25	1.115.202,87	520.647,06	-€ 31.911,32
Residui passivi	1.647.703,36	1.235.313,60	350.994,33	-€ 61.395,43

Si riportano le tabelle relative all'anno di formazione dei residui al 31/12/2018, già comprese nel parere al riaccertamento al fine di rendere più fruibile e completo il presente parere.

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1				24.193,50	71.686,32	25.444,86	133.128,23	254.452,91
Titolo 2							44.313,33	44.313,33
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	6.092,74	30.671,12	28.440,24	200.684,17	265.888,27
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	206.673,83	16.713,78	63.369,20	594.718,77	881.475,58
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	5.517,10	0,00	35.259,75		40.776,85
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9	1.144,76	0,00	0,00	0,00	232,67	5.207,19	20.000,00	26.584,62
<b>Totale</b>	<b>1.144,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>242.477,17</b>	<b>119.303,89</b>	<b>157.721,24</b>	<b>992.844,50</b>	<b>1.513.491,56</b>

L'ente ha incassato il 67% dei residui attivi nel corso del 2018. La quota rimante rappresenta solo il 34% dei residui attivi al 31/12/2018. Si ritiene che l'ente abbia recuperato la capacità di riscossione dei crediti pregressi latenti negli esercizi precedenti che ne aveva determinato

l'esigenza di fare un uso cronico dell'anticipazione di tesoreria e compromesso l'equilibrio finanziario. In considerazione dell'accantonamento a FCDE che sarà effettuato in sede di rendiconto pari ad €. 155.311,42 l'ente rispetta il dettato normativo ed ha un comportamento prudentiale.

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1	0,00	0,00	0,00	3.023,96	16.751,96	16.452,80	364.889,68	401.118,40
2	0,00	0,00	5.325,18	162.934,91	54.607,94	59.585,00	229.277,40	511.730,43
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,06	7,06
7	11.462,53	6.460,37	1.100,00	1.753,00	1.679,87	6.856,81	7.393,55	36.706,13
<b>Totale</b>	<b>11.462,53</b>	<b>6.460,37</b>	<b>6.425,18</b>	<b>167.711,87</b>	<b>73.039,77</b>	<b>85.894,61</b>	<b>601.567,69</b>	<b>952.562,02</b>

Anche la presente tabella evidenzia il tendenziale miglioramento finanziario dell'ente. Si ripropone la stessa situazione per l'anno precedente al fine di palesare che da un punto di vista quantitativo i residui sono decresciuti del 42% e che la composizione degli stessi vede un decremento dei residui di cui al titolo I.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

*L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti. L'ente non ha residui interessati dalla normativa richiamata.*

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 ove è previsto che:

- le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo;
- è vietato l'accertamento per "cassa";
- l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio previsionale e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto;

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia

esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 155.311,42.

Si ravvisa che le voci scelte prendono in considerazione integralmente quelle indicate dai principi contabili quali necessarie per il calcolo. Si ricorda che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione e entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa. Nella composizione dei residui attivi dell'ente la quota più rilevante è formata da contributi da altri enti locali ed in particolare dalla Regione per il finanziamento di Spese di Capitale. Ciò spiega l'apparente sproporzione tra l'accantonamento effettuato e lo "stock" di residui attivi.

La composizione dei residui utilizzata per il calcolo è stata al seguente.

Tipologia entrata	Residui conserva	Residui es. 2018	Totale	FCDE	FCDE	%
000000 TOTALE TITOLO 1	133.128,23	121.324,68	254.452,91	154.385,54	154.385,54	0,61
3000000 TOTALE TITOLO 3	200.684,17	65.204,10	265.888,27	1.346,23	1.346,23	0,01

Determinato il volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità (qui sopra elencate), l'accantonamento è pari alla percentuale ottenuta, moltiplicando al volume stesso il complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui (intervenuta nel quinquennio 2014/2018) rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'accantonamento effettuato da parte dell'ente a rendiconto è pari ad €. 155.311,42 come evidenziato nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'ammontare è maggiore dell'accantonamento effettuato nel rendiconto per l'anno 2017 quando accantonamento era stato determinato in €. €. 94.886,00

L'incremento è determinato dal mantenimento a bilancio dei residui per imposte locali accertate dai contribuenti in autoliquidazione per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. L'ente ha presentato relazione sulla scelta effettuata e comunque accantona a FCDE sul residuo in oggetto 83% dell'ammontare. Si fa presente che anche da un controllo effettuato sulla banca dati Siope, l'ente sino alla presentazione della Bozza del Rendiconto ha incassato Imu per l'ammontare di €. 15.600.

Si ritiene l'accantonamento effettuato da parte dell'ente a rendiconto sia adeguato a quanto richiesto dal principio contabile 4/2.

Deve essere inoltre rilevato che in sede previsionale sia nell'anno 2019 che successivi, l'accantonamento a bilancio previsionale è correttamente stanziato. L'ammontare crescente dell'accantonamento previsto nel 2019 e 2020 riflette l'incremento delle aliquote previste per legge.

In relazione all'incasso dei residui per imposte in autoliquidazione si avverte sin da ore che sarà richiesto un maggior accantonamento in sede di assestamento se l'andamento previsto non sia realizzato.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per in quanto in base alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non emergono passività potenziale probabili.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in quanto come analizzato in seguito non vi ricorre alcuna obbligazione.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.844,83
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 1.844,83</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2016</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 505.829,77	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.103.055,94	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 641.491,37	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	<b>€ 2.250.377,08</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)</b>	<b>€ 225.037,71</b>	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture</b>	€ -	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ -	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di</b>	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 225.037,71	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei</b>	€ -	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016</b>		<b>0,00%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2016</b>	+	€ 2.996.335,41
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2017</b>	-	€ 127.994,11
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2017</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 2.868.341,30

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo debito (+)	€ 2.996.335,41	€ 2.868.341,30	€ 2.734.036,93
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 127.994,11	-€ 134.304,37	-€ 134.274,37
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 2.868.341,30</b>	<b>€ 2.734.036,93</b>	<b>€ 2.599.762,56</b>

### **Concessione di garanzie**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

<b>Nome/Denominazione/Ragione sociale</b>	<b>Causali</b>	<b>Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Somme pagate a seguito di escussioni 2018</b>	<b>Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018</b>
<b>TOTALE</b>		€ -		€ -	€ -

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

<b>Nome/Denominazione/Ragione sociale</b>	<b>Causali</b>	<b>Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Somme pagate a seguito di escussioni 2018</b>	<b>Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2018</b>
<b>TOTALE</b>		€ -		€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato i prestiti a qualsiasi titolo.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:



Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, pertanto non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 1° aprile u.s. a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione ed invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

Si ricorda che gli enti che hanno inviato la certificazione finale del saldo di finanza pubblica al 31 dicembre 2018 prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, possono trovarsi nella condizione di dover assicurare la corrispondenza tra i dati contabili certificati e le risultanze del rendiconto di gestione. In altri termini, se dopo l'approvazione del rendiconto i risultati risultano diversi da quelli già trasmessi occorre inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, che attesti il miglioramento o il peggioramento del posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo, entro il termine perentorio del 1° luglio (30 giugno è domenica). A partire dal 2 luglio 2019, invece, gli enti locali sono tenuti a inviare una nuova certificazione a rettifica della precedente solo nel caso in cui essi rilevino un peggioramento del proprio posizionamento rispetto al saldo obiettivo.

Se l'ente non dovesse trasmettere la certificazione sul pareggio di bilancio 2018, il sottoscritto dovrà assumere il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere il modello. Il decreto ministero dell'Economia e delle Finanze 14 marzo 2019 precisa che la certificazione deve essere firmata digitalmente solo dal commissario ad acta. In ogni caso dovranno essere applicate le sanzioni del divieto di assunzioni di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici (lettere e) ed f) del comma 475 dell'articolo 1 della legge 232/2016).

## **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**



## **Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, e più genericamente le entrate derivanti da dilazioni di pagamento concordate con i contribuenti l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi delle entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati discreti. Nella seguente tabella sono riportati gli incassi in conto residui delle entrate relative a imposte locali in autoliquidazione e i residui di formazione dell'esercizio 2018.

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2018	€ 296.919,69	
Residui riscossi nel 2018	€ 126.246,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 21.614,51	
Residui al 31/12/2018	€ 149.058,47	50,20%
Residui della competenza	€ 136.588,55	
Residui totali	€ 285.647,02	
FCDE al 31/12/2018	€ 154.385,54	54,05%

E' evidente come l'ente deve incrementare l'attività di accertamento e attuare politiche più efficaci alla lotta all'evasione. Non può che essere ribadito quanto già espresso in sede di parere al bilancio previsionale.

L'ente non dispone al momento di una struttura organizzativa che le possa consentire di effettuare un'efficace ed economica azione accertatrice. Allo stesso tempo nell'anno pregresso sono stati accertati gli anni 2013 e 2014:

			ACCERTAMENTO TRIBUTI ARRETRATI - TARSU - ICI - IMU		Residui presunti	Accertamenti definitivi 2018
E	108	0	1.01.01.06.002		37.029,23	18.750,39

Per queste ragioni a bilancio previsionale solo per gli anni 2020 – 2021, sono stati inseriti entrate per accertamenti da recupero di evasione, quando l'assunzione di nuovo personale permetterà all'ente di riorganizzare l'attività e accertare gli anni non caduti in prescrizione.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è comunque congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili.

## **Contributi per permessi di costruire**

Non è stata inviata adeguata informazione.

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
accertamento	€ 84.211,33	€ 55.560,41	€ 45.000,00
riscossione	€ 31.764,22	€ 27.040,41	€ 18.239,40
%riscossione	37,72	48,67	40,53

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Non è stata inviata adeguata informazione.

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 663.064,02	€ 642.701,04	-20.362,98
102	imposte e tasse a carico ente	€ 68.102,33	€ 48.887,04	-19.215,29
103	acquisto beni e servizi	€ 939.479,92	€ 882.925,51	-56.554,41
104	trasferimenti correnti	€ 207.769,19	€ 237.207,22	29.438,03
105	trasferimenti di tributi	€ 5.858,00		-5.858,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 138.048,91	€ 148.768,27	10.719,36
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.167,41	€ 13.914,03	5.746,62
110	altre spese correnti	€ 86.748,94	€ 82.967,94	-3.781,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.117.238,72</b>	<b>€ 2.057.371,05</b>	<b>-59.867,67</b>

### **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 808.273,17;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	893.222,89	€ 673.790,46
Spese macroaggregato 103	€	23.752,33	€ 9.508,47
Irap macroaggregato 102	€	47.700,56	€ 42.412,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€	-	
Altre spese: da specificare.....	€	-	
Altre spese: da specificare.....	€	-	
Altre spese: da specificare.....	€	-	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€</b>	<b>964.675,78</b>	<b>€ 725.711,54</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€</b>	<b>156.402,61</b>	€ 65.323,14
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€</b>	<b>808.273,17</b>	<b>€ 660.388,40</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) . L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed il sottoscritto ha rilasciato parere positivo sull'accordo decentrato integrativo.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

**Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 non ha proceduto alla costituzione di /nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 20 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette. Nessuna operazione di razionalizzazione è stata pianificata.

Si riportano nella seguente tabella le partecipazioni ed i risultati economici pubblicati nei siti istituzionali alla data della presente relazione:

Denominazione	Tipologia	Tipo di partecipazione	Risultato esercizio 2017	% part.	Capitale sociale
CLARA S.P.A.	Società partecipata	Diretta	153.674	3,79%	1.115.820,00
C.A.D.F.	Società partecipata	Diretta	2.752.017	5,15%	39.329.000,00
Delta Web SpA	Società partecipata	Indiretta - CADF	n.d.		
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	Società partecipata	Diretta	5.076	0,30%	150.000,00
Lepida S.P.A	Società partecipata	Diretta	309.150	0,005%	65.526.000,00
Sipro S.P.A.	Società partecipata	Diretta	7.872	0,05892%	5.540.082,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po'	Ente strumentale	Diretta	809.482*	3,00%	902.138,38
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Diretta	- 29.212	3,79%	4.463.280,00**
CMV SERVIZI	Società partecipata	Diretta	10.678	0,019%	1.551.440,44

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po': viene riportato il risultato amministrativo Rediconto 2017\*.

In relazione alla società Area Impianti SpA\*\* ha chiuso l'esercizio 2017 in perdita ed è stata approvata della riduzione volontaria del capitale sociale per perdite inferiori al terzo e costituzione di apposito fondo di bilancio. L'ente ritiene la partecipazione comunque strategica e non ha pianificato alcuna operazione straordinaria sulle quote di sociali.

### ***Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)***

L'Ente ha provveduto con Delibera Consigliare n . 46 del 22.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 22.09.2017.

In data 20.12 u.s. l'ente ha approvato con mio parere positivo il "piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate del comune di goro ex art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i".

#### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune non ha proceduto alla dismissione di alcuna partecipazioni societaria.

L'Ente ha provveduto inoltre, in data 20 dicembre u.s., con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

#### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

## **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

Con Nota 9 maggio 2019, pubblicata sul proprio sito istituzionale, l'Ifel (Istituto per la Finanza e l'Economia locale), ha reso noto che – con Comunicato dei Vice-Ministri, Laura Castelli e Massimo Garavaglia, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato confermato l'impegno da parte del Governo a rinviare l'adesione alla contabilità economico-patrimoniale per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

I 2 Vice-Ministri hanno annunciato che sarà presentato un apposito emendamento in fase di conversione del "Decreto Crescita" volto a recepire la richiesta formulata dall'Anci. Il rinvio ipotizzato sposterebbe l'onere di adeguarsi al 2021 e consentirebbe uno studio approfondito sulle opportune modalità di semplificazione della presentazione stessa.

La richiesta muove dalla mancata presentazione, da parte di numerosi Comuni di piccole dimensioni, della documentazione integrativa della contabilità economico-patrimoniale in occasione dei rendiconti di gestione per l'anno 2018.

L'ente ha esternalizzato le procedure di compilazione dell'inventario iniziale e redazione dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale. Ciononostante ritiene opportuno avvalersi della paventata proroga.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione fornita solo nel mese di giugno sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. L'organo di revisione non ha potuto però approfondirne il contenuto.

## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

I dati di bilancio sono correttamente imputati a bilancio e rispettano il dettato dei principi contabili. L'ente ha incassato il 67% dei residui attivi nel corso del 2018. La quota rimanente rappresenta solo il 34% dei residui attivi al 31/12/2018. Si ritiene che l'ente abbia recuperato la capacità di riscossione dei crediti pregressi latenti negli esercizi precedenti che ne aveva determinato l'esigenza di fare un uso cronico dell'anticipazione di tesoreria e compromesso l'equilibrio finanziario. In considerazione dell'accantonamento a FCDE che sarà effettuato in sede di rendiconto pari ad €. 155.311,42 l'ente rispetta il dettato normativo ed ha un comportamento prudentiale. In relazione all'incasso dei residui per imposte in autoliquidazione si avverte sin da ora che sarà richiesto un maggior accantonamento in sede di assestamento se l'andamento previsto non si dovesse realizzare.

L'assenza della predisposizione cronoprogrammi pone qualche dubbio sull'effettiva correttezza del computo del Fondo Pluriennale Vincolato, ma in collaborazione con l'ufficio Ragioneria né è stata verificata l'esattezza in base ai Sal delle opere compiute sino al 31/12/2018.

Si ribadisce che non sono state fornite le informazioni relative alla copertura dei servizi individuali, la destinazione degli incassi per Contributi permessi a costruire e relative sanzioni, il prospetto del conto economico e dello stato patrimoniale. Ciononostante l'ente ha inviato e collaborato sugli aspetti più importanti relativi controllo del rendiconto 2018 e per questo motivo il sottoscritto rilascia il presente parere, consapevole del raggiungimento degli obiettivi primari.

Si invita comunque quanto prima evidenziato ad operare la riorganizzazione dell'ufficio Ragioneria e più in generale dell'ente con l'inserimento delle figure necessarie per la ripresa dell'attività di accertamento e l'attività legate all'ufficio Tecnico. Si avverte comunque che anche gli aspetti al momento non visionati nel presente parere saranno comunque controllati durante l'esercizio.

Si fa in ultimo presente che gli equilibri di cassa devono essere attentamente monitorati, in quanto nonostante l'aumento dell'aliquota Imu e "l'accorpamento della Tasi" alla stessa nel primo semestre i proprietari possono ignorare, almeno per ora, le delibere decise dai Comuni per quest'anno. Di fatto, la maggiore imposta può essere versata tutta in occasione del saldo del prossimo 16 dicembre, andando a conguaglio.

## **CONCLUSIONI**

L'ente ha recuperato gli equilibri di bilancio, sia per la gestione corrente, che per quella capitale e torna a rispettare il patto di stabilità, ora "equilibrio di bilancio". L'anno si conclude con un risultato amministrativo molto positivo ma influenzato da accertamenti che potrebbero rivelarsi inferiori allo stanziamento a residuo.

L'ente ha una gestione ispirata alla prudenza e cerca di ottimizzare i servizi alla cittadinanza con le risorse a disposizione; risorse sempre più razionate e sottodimensionate rispetto alle esigenze. In particolare, è piuttosto evidente la mancanza di personale e la riduzione delle entrate da imposte locali e da trasferimenti da altri enti. La scelta referendaria di bocciare il progetto di fusione che in linea teorica avrebbe potuto risolvere gli annosi problemi organizzativi, impone all'ente di trovare al suo interno le risorse al fine di raggiungere una migliore organizzazione del lavoro ed un efficientamento economico/finanziario.

Si rimarca quanto già affermato in sede di Parere al Bilancio Pluriennale 2019 – 2021 in merito al raggiungimento dell'equilibrio a medio termine: "L'ente..., grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locali ed attraverso la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno".

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 ma si propone di accantonare prudenzialmente ulteriori risorse al fondo crediti dubbia esigibilità sin da ora, o al più tardi in sede di assestamento e di procedere quanto prima alla verifica delle poste di bilancio non fornite in questa sede anche se di importanza marginale.

L'ORGANO DI REVISIONE

